



**Piano annuale per la formazione del personale operante in settori
particolarmente esposti al rischio di corruzione**

- Anno 2016 -

1. Premessa

Il presente documento, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 8 della Legge 06.11.2012 n. 190 e delle indicazioni del Piano Nazionale Anticorruzione, definisce, per l'anno 2016, le procedure per selezionare e formare il personale dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro che opera in settori particolarmente esposti alla corruzione.

Le iniziative formative previste nel presente Piano:

1. costituiscono parte integrante del Piano triennale di formazione dell'Università;
2. concorrono all'attuazione dell'obiettivo di performance PROG_TRAS_02/05 e dell'obiettivo C2 del Piano strategico.

2. Linee guida

La programmazione delle attività formative:

- tiene conto dei principi di contenimento della spesa pubblica ed è realizzata attraverso un efficiente utilizzo delle risorse finanziarie disponibili, garantendo al contempo la qualità delle azioni formative;
- tiene conto della complessità organizzativa dell'Amministrazione universitaria, nella quale opera personale contrattualizzato e personale in regime di diritto pubblico e, conseguentemente, assicura la partecipazione alle iniziative di formazione a tutti coloro che, a vario titolo, operano nei settori a più elevato rischio di corruzione, a prescindere dal ruolo di appartenenza;
- è realizzata secondo criteri di:
 - o massima partecipazione del personale operante nei settori a più elevato rischio di corruzione;
 - o trasparenza delle procedure di selezione del personale cui sono rivolte le attività formative;
 - o pubblicità del materiale didattico, di modo da favorire la più ampia diffusione e informazione sui temi oggetto delle attività formative.

3. I destinatari della formazione e la selezione dei partecipanti

Le iniziative formative programmate, organizzate e gestite secondo quanto previsto nel presente Piano, sono rivolte a tutti coloro che svolgono le attività a rischio di corruzione e di illegalità individuate dal Piano triennale di prevenzione della corruzione 2016-2018.

Le iniziative formative, pertanto, sono destinate:

- a) al Responsabile della prevenzione della corruzione;
- b) ai Referenti per la prevenzione della corruzione e ai loro sostituti;
- c) al personale coinvolto nella istruttoria di atti e provvedimenti relativi alle attività a rischio di corruzione e di illegalità individuate nel Piano di prevenzione della corruzione.

La individuazione del personale di cui alla lett. c) avviene su indicazione del Referente per la prevenzione della corruzione, utilizzando il fac-simile allegato al presente Piano.

La selezione dei partecipanti alle singole iniziative formative, di volta in volta progettate, avverrà preferibilmente secondo i seguenti criteri:

- rotazione delle unità individuate, di modo da garantire la formazione di tutto il personale operante nei settori a più elevato rischio di corruzione;
- omogeneità delle caratteristiche professionali dei partecipanti, in relazione alle attività svolte.

4. Le modalità di realizzazione della formazione

Le esigenze formative indicate nel presente Piano potranno essere soddisfatte:

- mediante i percorsi formativi predisposti dall'Università, anche in modalità on-line;
- mediante i percorsi formativi predisposti dalla Scuola Nazionale dell'Amministrazione, ai sensi dell'art. 1, comma 11 della legge 190/2012;
- mediante i percorsi formativi predisposti per il tramite di soggetti istituzionalmente preposti alla formazione del personale e, in particolare, di quello universitario.

I percorsi formativi predisposti dall'Università, con l'obiettivo di diffondere la "cultura" dell'etica e della legalità quale strumento di prevenzione della corruzione, hanno ad oggetto l'approfondimento delle tematiche oggetto delle misure di prevenzione della corruzione previste dal P.T.P.C. e dalla normativa vigente.

L'Università pubblica, su apposita sezione del sito web di Ateneo, tutto il materiale didattico, di modo da garantire la massima diffusione e informazione sui temi oggetto delle attività formative e consentirne la fruizione da parte di una platea sempre più ampia di soggetti, al fine di estendere la sensibilizzazione ai temi della prevenzione della corruzione.

5. La individuazione dei docenti dei corsi

Il personale docente impegnato nei corsi organizzati dall'Università può essere individuato:

- tra il personale dell'Università, esperto nelle materie da trattare;
- tra esperti esterni in possesso di particolare e comprovata esperienza e competenza nelle materie/attività a rischio di corruzione, nonché sui temi dell'etica e della legalità.

Bari, 28.01.2016

IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE
DELLA CORRUZIONE
F.to Federico Gallo